

COMUNE DI MAROSTICA

PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE, LA
RIQUALIFICAZIONE E LA MESSA IN SICUREZZA DI
UN PERCORSO LUNGO IL TORRENTE LONGHELLA A
MAROSTICA

Progetto esecutivo

A-Relazione generale

Architetto Zarpellon Antonio

via S.Gottardo, 6 36063 Marostica Vicenza
c.f. ZRPNNND66C01E970I - p.i. 03758430247 t. 3334064251

Finalità dell'amministrazione

Il progetto si inquadra all'interno degli interventi previsti nel progetto chiave denominato "Slow Revolution", che è stato promosso dall'amministrazione comunale di Marostica attraverso il GAL Montagna Vicentina con l'obiettivo di promuovere uno *"sviluppo turistico sostenibile attraverso la valorizzazione del territorio dell'Unione Marosticense in termini di identificazione di paesaggi storici e delle loro connessioni a livello sovracomunale"* e di *"valorizzazione del patrimonio culturale e naturale delle aree rurali"*.

Nell'ambito di questo progetto l'amministrazione ha partecipato a un bando pubblico previsto dalla misura 7.5.1 *"Infrastrutture e informazioni per lo sviluppo sostenibile nelle aree rurali"* e a marzo 2018 il progetto di valorizzazione e di riqualificazione del percorso lungo il torrente Longhella è stato ammesso a finanziamenti diretto per la realizzare degli interventi di valorizzazione/riqualificazione previsti nello stesso progetto.

Nel progetto "Slow Revolution" il percorso del torrente Longhella è parte di una rete di itinerari più vasta che consente la fruizione di un sistema di paesaggi identificati dallo stesso progetto, che caratterizzano il territorio di Marostica e dei comuni limitrofi.

In riferimento e riprendendo poi quanto realizzato nella precedente programmazione del Gal, "Marostica, territorio da amare, vivere e visitare" si vuole *"implementare l'identità dei paesaggi proponendone un'immagine e una gestione coordinata al fine di far percepire, comprendere e sperimentare nella loro diversità le storie che il territorio può raccontare"*.

In relazione alla sua posizione il percorso del Longhella si configura come un importante asse di attraversamento della città e quindi anche dei suoi luoghi di maggior interesse storico-artistico (la piazza con il castello inferiore di Marostica, il borgo, la ex stazione FTV, ecc.) e dell'intero territorio in direzione nord_sud; dall'altra il percorso lambisce e interconnette le zone urbane più dense come il quartiere S. Benedetto, le strutture sportive e gli spazi di aggregazione sociale come il campo da calcio, il bocciodromo e le piscine di via Ravenne; le vicine strutture scolastiche concentrate nella zona di via Natale dalle Laste.

Sulla base di questi presupposti l'amministrazione si prefigge l'obiettivo di

valorizzare e riqualificare il percorso del Longhella, come percorso/itinerario, utilizzabile in prevalenza da pedoni e da ciclisti mediante alcuni interventi quali:

- il consolidamento del fondo naturale con uno strato di stabilizzato compattato;
- l'allestimento di piccoli spazi/o punti di sosta attrezzati con sedute e pannelli illustrativi;
- la messa in sicurezza dei tratti/ o punti più pericolosi con una staccionata in legno

Infine per migliorare la connessione nella parte centrale, e più in particolare tra l'area dello skatepark di S.Benedetto con l'area verde pubblica situata oltre il Longhella si prevede di realizzare una passerella ciclopedonale.

Descrizione dello stato dei luoghi

Il percorso del torrente Longhella si sviluppa a est del centro storico tra la pianura a sud dell'abitato di Marostica e le colline a nord. Nel fondovalle a nord è situato il suo principale affluente, il torrente Valletta che sviluppa interamente all'interno della parte collinare a nord.

Il percorso oggetto di intervento si sviluppa essenzialmente in piano, sulla parte sommitale dell'argine del Longhella tra il ponte di via Levà-Cà Boina e località Pontecampana (2100 m); continua poi in direzione nord sull'argine del torrente Valletta per altri 892 m ad una quota rialzata rispetto al piano di campagna compresa tra il 1.50 e 2.00 m.

Complessivamente ha una lunghezza di circa 2992 m e un dislivello minimo pari a 21 m tra i due punti estremi (ponte Barbola, 114.7 m slm e ponte Levà-Cà Boina 93,8 m slm).

Come accennato il percorso è parte integrante di una rete più ampia di percorsi già in parte identificata e valorizzata con il precedente programma di finanziamenti del PSR 2007-2013_ asse 4 Leader denominata "Marostica, territorio da amare, vivere, visitare". Questi percorsi connettono tra loro il centro storico di Marostica con gli ambiti di maggior interesse paesaggistico e ambientale del territorio di Marostica e con altri ambiti dei territori limitrofi della fascia pedemontana situati nei comuni di Bassano Pianezze e Breganze.

Il percorso è molto frequentato, soprattutto dai marosticensi in quanto non

presenta alcuna difficoltà e quindi alla portata sia di bambini, di famiglie e di persone adulte anche anziane.

Durante tutto l'anno è utilizzato per la pratica di varie tipi di attività sportive come ad es. l'escursionismo a piedi, in mountain bike e più raramente a cavallo, o più semplicemente per passeggiate o corsa di breve distanza. Per ragioni climatiche i periodi di maggior presenza sono la primavera e l'estate, e si concentrano soprattutto nei fine settimana.

Oltre ai temi della fruizione per il tempo libero e ricreativi citati, durante la fase progettuale è stato considerato il tema degli interventi periodici per la manutenzione delle sponde e dell'alveo dei corsi d'acqua e degli spazi necessari alla esecuzione di queste operazioni da parte di enti preposti a tale operazioni. In questo caso, a sud del ponte di via S. Benedetto gli interventi sono di competenza del Consorzio di Bonifica Pededemontano-Brenta che ha sede a Cittadella mentre per la parte a nord, comprensiva di tutto il torrente Valletta è di competenza del Genio Civile di Vicenza.

Nonostante gli interventi di progetto non andassero a modificare o trasformare le caratteristiche dell'argine e l'alveo dei corsi d'acqua, l'amministrazione in riferimento alle normative vigenti ha richiesto a tali enti un parere sugli interventi di progetto. Tali enti si sono espressi in merito al progetto e agli interventi previsti e hanno dato parere positivo con alcune prescrizioni (già accolte nel progetto esecutivo) sugli interventi previsti nel tratto di competenza del Consorzio di Bonifica.

Per quanto riguarda gli aspetti tecnico-funzionali il percorso presenta alcuni problemi soprattutto nei punti di raccordo e attraversamento con la viabilità stradale e urbana, tra questi:

- l'attraversamento del ponte di quartiere S. Benedetto,

- il restringimento in località ponte Salarola, sia a causa dei paracarri a fianco del ponte che del tubo di scarico tra torrente Valletta e Roggia Marcoalda

- il restringimento del ponte di via Dante

- la totale mancanza di segnaletica orizzontale in tutti gli attraversamenti.

Altro problema infine sono i dissuasori per limitare l'accesso al percorso soprattutto dei motoveicoli. Sono in pessime condizioni e di tipologia completamente differente uno dall'altro.

Per quanto riguarda il fondo e le dimensioni dell'argine dove si prevede di far passare il percorso si distinguono almeno 3 tratti con caratteristiche differenti:
Nord (ponte Barbola-Pontecampana) la larghezza è sempre > di 2 m, ma il fondo è molto sconnesso con avvallamenti e cambi di pendenza anche importanti

Centrale (Pontecampana-ponte di via Dante) in alcuni punti la larghezza è < ai 2 m, il fondo è poco sconnesso ma a tratti (es. fra Sp 248 Schiavonesca-Marosticana-via Dante) è privo di prato con presenza di alberi e di molte radici superficiali

Sud (ponte via Dante-Ca'Boina Levà) la larghezza è sempre > di 2 m con fondo a prato, in alcuni tratti sconnesso e con punti di restringimento in corrispondenza delle briglie sul torrente.

Principali aspetti morfologici e paesaggistici

Il percorso del Longhella nel breve tratto di circa 3 km consente di attraversare almeno 4 unità di paesaggio differenti :

l'alta pianura pedemontana a sud si origina alluvionale in gran parte coltivata a seminativo e prato

il fondovalle dal Longhella e dal Valletta a nord formato anch'esso da depositi alluvionali

il collinare pedemontano di origine calcarea e vulcanica terziaria dove emergono i versanti delle colline di S. Benedetto a est, il monte Miesa nella e i colli Pauso e Pausolino con il castello superiore.

Nella parte centrale invece si attraversa il centro abitato di Marostica caratterizzato anche da molti insediamenti recenti con prevalenza dell'abitazione singola, bifamiliare o in condominio di 3-4 piani. Anche in questo ambito emerge la presenza del castello superiore e del convento di S. Sebastiano soprattutto provenendo da sud.

Intervento generale di progetto

Il progetto ha come finalità la valorizzazione e la riqualificazione di un percorso esistente, conosciuto e frequentato a livello locale già da molto tempo. Nelle intenzioni dell'amministrazione e del progetto "Slow Revolution" il percorso

viene ricompreso e implementato in un sistema più ampio di itinerari che interessa anche i territori dei comuni limitrofi al fine di creare un'offerta turistico-culturale di più ampio respiro.

Il percorso si snoda tra gli argini del torrente Longhella e del suo principale affluente il torrente Valletta e presenta alcune problematiche funzionali, strutturali e di sicurezza già evidenziate nello studio di fattibilità presentato 08/06/2017 dal sottoscritto. A questo si sono aggiunte le indicazioni e richieste dell'amministrazione in coerenza con le finalità indicate, ma anche funzionali e più specifiche legate al miglioramento della fruibilità e delle condizioni di sicurezza di tutto il percorso.

I progetti definitivo ed esecutivo accolgono le richieste e le indicazioni dell'amministrazione; e tengono conto delle caratteristiche e delle problematiche riscontrate durante i sopralluoghi effettuati sviluppando una proposta complessiva che va a:

- migliorare la fruibilità e le connessioni con la viabilità del percorso per l'uso pedonale e ciclabile
- mettere in sicurezza i punti critici a ridosso del corso d'acqua
- valorizzare alcuni punti del paesaggio con spazi di sosta o informativi

Pertanto la proposta è costituita dalle seguenti opere e interventi puntuali:

Realizzazione di una fascia in stabilizzato larga al massimo 2.00 m sopra gli argini dei 2 corsi d'acqua.

In particolare si prevede lo sbancamento di uno strato di 15 cm di terreno vegetale per formare un piano di posa, su cui verrà steso un geotessuto in polipropilene da 110 gr/mq. e uno strato di granulare stabilizzato di cava, successivamente compattato e rullato.

Il terreno di risulta verrà utilizzato come riporto nei punti in cui si prevedono la formazione di piccoli slarghi per collocare sedute lungo il percorso e delle nuove rampe di raccordo e superamento del ponte di S.Benedetto (vedasi Tav. 3, 3.1, 3.3 di progetto e tav. 4 sovrapposizioni).

Come misura di protezione dei punti più pericolosi per la fruizione del percorso come il tratto ponte Quarello-Sp 248 Schiavonesca-Marosticana con argini

verticali, privi di vegetazione arborea e arbustiva e in corrispondenza dei muri laterali delle briglie nella parte di pianura si prevede una staccionata realizzata con pali di castagno scortecciato \varnothing 10-12 cm alta 1.10 m. I pali saranno infissi direttamente a terra o su apposite staffe a bicchiere in acciaio zincato e verniciato fissate su plinti \varnothing 20 cm in cls gettati in opera. Questi ultimi come richiesto dal Consorzio di Bonifica Pededemontano-Brenta per la parte di competenza sono rimovibili in caso di manutenzione ordinaria e straordinaria degli argini e dell'alveo (vedasi Tav. 3.3 di progetto).

Allo stesso modo si prevede la sostituzione dei dissuasori per impedire l'accesso dei motoveicoli nel percorso. Essi saranno realizzati come per la staccionata in castagno scortecciato e fissati con staffe a bicchiere in acciaio zincato e verniciato; rimovibili in caso di necessità per consentire il passaggio dei mezzi necessari agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Infine si prevede la realizzazione di punti di sosta con sedute e pannelli illustrativi in alcuni punti significativi del percorso che pongano l'attenzione sugli aspetti e i caratteri dei luoghi, le storie, i paesaggi attraversati e vissuti da chi frequenterà per ragioni diverse questi luoghi. Per consentire gli interventi di manutenzione i nuovi elementi di arredo saranno rimovibili (vedasi tav.3.3).

Per quanto riguarda la passerella pedonale posta nella zona dello skatepark di S. Benedetto, l'amministrazione considera questa opera parte integrante e fondamentale del progetto, ma al momento tale spesa non può rientrare nel finanziamento previsto dalla misura 7.5.1 del Gal Montagna Vicentina. Pertanto l'opera non è entrata nella richiesta di finanziamento della misura Gal ma è stata inserita nelle spese in amministrazione diretta per poter finanziare l'opera in un secondo stralcio di lavori.

La passerella sarà realizzata con una struttura in legno (travi e tavolato) appoggiata su 2 basamenti in CA posti sugli argini del torrente Longhella. I parapetti saranno formati da montanti in legno e tamponamenti in rete di acciaio inox a maglia larga romboidale (vedasi Tav. 3.1 progetto).

Aspetti idraulici dell'intervento

L'intervento in oggetto viene attuato sugli argini del torrente Longhella e del torrente Valletta che allo stato attuale sono di proprietà rispettivamente di

Demanio dello stato

Comune di Marostica

Privati

In riferimento alle visure catastali si individuano le aree di proprietà del demanio dello stato, soggette alla diretta competenza del Genio Civile di Vicenza (tratto nord, ponte Barbola-ponte di S. Benedetto) e identificate al:

Comune di Marostica_Catasto terreni

fg.5, mapp. **2 – 594 – 595**

con superficie catastale complessiva di **4747** mq.

Mentre quelle soggette alla competenza del consorzio di bonifica Pedemontano Brenta di Cittadella (tratto a sud, ponte di S. Benedetto-ponte Levà) sono identificate al:

Comune di Marostica_Catasto terreni

fg.9, mapp. **54 – 140 – 189 – 159**

fg. 13, mapp. **148**

con una superficie complessiva di **5582** mq.

I tratti di percorso che attraversano le aree di proprietà demaniale sono rispettivamente di:

1107 m per la parte di competenza del Genio civile

1167 m per la parte di competenza del consorzio di bonifica Pedemontano Brenta

Gli interventi non prevedono nessuna modifica della sezione idraulica dei corsi d'acqua, né abbassamenti del profilo degli argini, andando piuttosto a rialzarli nei punti avvallati e ribassati presenti soprattutto nel tratto a nord di Pontecampana. Unica eccezione è costituita dall'allagamento previsto presso il ponte Salarola (vedasi Tav. 3 Progetto_ aree di intervento, punto A.02) in cui si allunga di un metro il tubo di scarico esistente verso l'alveo del torrente Valletta.

Il terreno di scavo sarà utilizzato come riporto per quanto possibile per la la

formazione degli allargamenti del percorso e delle rampe di raccordo con il ponte di S. Benedetto (vedasi tav. 3, 3.1 e 4).

Inquadramento urbanistico e vincoli

In riferimento al PRG vigente approvato dal C.C il 30/03/2015 il torrente Longhella è soggetto a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art 142, let.c del Dlgs 42/2004 (ex L.431/1985 Galasso)-Corsi d'acqua; a -vincolo idrogeologico-forestale Rdl 3267/1923 secondo quanto previsto dall'art. 25, p.1 del PRG vigente.

Per quanto riguarda Il torrente Valletta è soggetto a nord del ponte Salarola a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art 136 del Dlgs 42/2004 (ex L.1497/1939) come indicato all'art.24, p.1.2 del PRG vigente.

Nelle tav. del PRG vigente il percorso oggetto di intervento è indicato interamente in quanto secondo le indicazioni dell'art 25 delle NTA " i percorsi indicati nelle planimetrie definiscono una maglia realizzabile per stralci che si raccorda con quanto esistente o previsto nei comuni limitrofi" fa parte di un sistema di percorsi che interessano l'intero territorio comunale.

Marostica, 12/04/2018

il progettista
arch. Antonio Zarpellon